GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE, POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

RegioneEmilia-Romagna

L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.		/	/
DEL		/	/

Alla Consigliera regionale
Nadia Rossi
Gruppo Assembleare PD

e, p.c., alla Presidente dell'Assemblea legislativa

alla Segreteria di Giunta

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 1749/2015 della Consigliera Nadia Rossi.

Innanzitutto preme sottolineare che la difesa della costa rientra nelle azioni strategiche e prioritarie che da anni la Regione ha messo in campo per la salvaguardia del territorio costiero, dei cittadini e delle attività economiche ad esso legate. Coò premesso, in relazione a quanto richiesto, si rappresenta quanto segue:

- L'aggiornamento degli strumenti conoscitivi e programmatori sulla costa da parte della Regione è proseguito costantemente, nei decenni successivi al primo Piano Costa (1981), con il Progetto di Piano Costa del 1996, lo Stato del Litorale all'anno 2000 e all'anno 2007, e con la realizzazione e continua implementazione di sistemi informativi e gestionali, sia con risorse regionali sia con risorse comunitarie (Sistema Informativo del mare della Costa "SIC" a partire dai primi anni 2000, e Sistema informativo-gestionale delle Celle Litoranee "SICELL" a partire dal 2007. L'aggiornamento e ulteriore arricchimento e implementazione di tali sistemi prosegue attualmente ancora con risorse regionali, nazionali e di progetti europei. Tali strumenti informativi e gestionali, che vengono pubblicati e resi consultabili, anche dai comuni costieri, attraverso il sito web regionale, sono di riferimento per l'azione di programmazione degli interventi di difesa e gestione costiera, programmazione che si esplica su base annuale per quanto riguarda le risorse regionali e triennale per quanto riguarda le risorse statali (Accordi di Programma). Tali basi conoscitive, insieme agli strumenti di pianificazione territoriale e di bacino, con riferimento anche al più recente adottato Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Dir. 2007/60/CE), rappresentano una solida base per un nuovo Piano Costa regionale.

Viale della Fiera 8
40121 Bologna
tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990
assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- In merito ad un'azione congiunta con le Regioni adriatiche limitrofe si precisa che su iniziativa del mio Assessorato è stato predisposto un documento congiunto fra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo per una proposta di una strategia comune per la difesa del litorale Adriatico, trasmesso nel marzo 2014 al Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare, con anche la finalità specifica di pervenire ad economie di scala negli interventi di ripascimento con sabbie sottomarine. Il processo, quindi già avviato, necessita dei tempi necessari alla predisposizione delle condizioni tecniche e amministrative per le quali possa giungere a compimento. In questo quadro inoltre, è stata formulata la "Carta delle Regioni Europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche finalizzate alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo" (Carta di Bologna), firmata a Bruxelles il 21 marzo 2013, alla quale aderiscono oggi 25 Amministrazioni costiere, di cui 8 in area Adriatica. Su tale base è stato predisposto un Piano di Azione Congiunto (2015) fra le Regioni aderenti in merito ad azioni comuni e interventi da implementare nel periodo 2014-2020, anche attraverso progettazione a valere su fondi europei e che rappresenta già un primo banco di prova per operazioni congiunte.

- La pratica del ripascimento con sabbie sottomarine è una delle opzioni di difesa, certo importante, come definita nelle Linee Guida GIZC regionali (DCR 645/2005), ma non esclusiva. Ad essa si accompagnano interventi di manutenzione e rimodulazione delle difese rigide esistenti, interventi di manutenzione ordinaria dei tratti costieri critici con sabbie litoranee prelevate da zone di accumulo naturale, o da accumuli in corrispondenza delle bocche portuali, di moli aggettanti o di opere di difesa. In merito alla parte meridionale del nostro litorale è da precisare che la posizione dei giacimenti sottomarini fino ad ora sfruttati, è adeguatamente funzionale anche per il litorale riminese. Ad integrazione degli interventi straordinari, con le sabbie sottomarine, per la gestione ordinaria del tratto di litorale più delicato in questa zona, Riccione, la Regione ha realizzato (Accordo di Programma 2010-2013) un sabbiodotto permanente, interrato sotto l'arenile per 3,3 km verso sud e per 550 m verso nord dall'imboccatura del porto comunale, finalizzato a gestire tali tratti in erosione con i sedimenti periodicamente dragati dalla bocca portuale, evitando così gli accantieramenti ogni volta necessari e abbattendo i costi unitari della sabbia portata a ripascimento.
  Inoltre, seguendo il concetto indicato nelle Linee Guida GIZC in merito all'alimentazione del sistema litoraneo, per contrastare le perdite causate dai fenomeni dell'erosione e della subsidenza, la Regione sta valutando le opportunità e sperimentando soluzioni che possano incrementare, o ripristinare in certi casi, il trasporto solido fluviale a mare utile al ripascimento naturale delle spiagge.

- Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle aree litoranee, quindi al netto dei due interventi straordinari con sabbie sottomarine, a partire dal 2002 fino al 2014 la Regione ha realizzato 222 interventi per un investimento complessivo di circa 53 Milioni di Euro, da fondi regionali, di protezione civile e nazionali, mentre nel 2015 ha programmato 18 interventi per complessivi 4,8 Milioni di Euro. La tipologia di interventi si riferisce a:
  - ripascimenti dei tratti critici con sabbie prelevate da zone costiere in accumulo per le condizioni della dinamica litoranea, da zone di accumulo in prossimità delle opere di difesa rigide o di moli aggettanti, di bocche portuali o di foci dei corsi d'acqua;
  - ricalibratura, riqualificazione e manutenzione delle opere di difesa rigida;

RegioneEmilia-Romagna

- ricarica e manutenzione delle difese sommerse in sacchi di sabbia;
- interventi innovativi di gestione dei sedimenti delle zone in accumulo ai fini di ripascimento (by-pass, sabbiodotto marino temporaneo, sabbiodotto permanente);

La programmazione dei nuovi interventi, effettuata nel 2015, tiene conto e va ad integrare l'azione regionale sul litorale nei tratti non direttamente interessati dal terzo intervento straordinario di ripascimento con sabbie sottomarine che sarà realizzato nel 2016.

Distinti saluti,

Paola Gazzolo